

Regolamento Tecnico-Sportivo

BR 22

Rimfire - Benchrest

Data : 23 Ottobre 2004.

La presente copia del Regolamento Tecnico- Sportivo redatta in triplice sostituisce a tutti gli effetti ogni precedente Regolamento adottato sin d'ora dalle Associazioni di Bench Rest in calibro 22LR, che s'impegnano a riconoscere ed accettare la stesura a seguito impaginata(da pag. 1 a pag. 16). In data 23 Ottobre 2004 in Bondeno (FE) i Presidenti delle Associazioni prendono atto di quanto sopra citato e riconoscono ufficialmente la validità del Regolamento Tecnico Sportivo la cui entrata in vigore sarà comunicata tempestivamente tramite i rispettivi organi ufficiali.

Accettano e riconoscono il seguente Regolamento Tecnico Sportivo BR22 Rimfire Benchrest:

- **Il Presidente dell'Associazione Italiana Bench Rest 22 (AIBR22) Sig. Renato Contarato**
 - **Firma per accettazione: Renato Contarato**

- **Il Presidente dell'Associazione Bench Rest 22 Italia (BR22 Italia) Sig. Roberto Giarletta**
 - **Firma per accettazione: Roberto Giarletta**

(A)

OBIETTIVI

Il presente Regolamento Tecnico-Sportivo persegue i seguenti Obiettivi:

1. Lo sviluppo,divulgazione,e la diffusione della disciplina del Bench –Rest per carabine in Cal.22LR rimfire.
2. La ricerca della massima precisione delle armi, e delle prestazioni per munizioni, equipaggiamento, e metodi di tiro.
3. L’aggiornamento costante in relazione agli standard evolutivi internazionali
4. Promuovere, presso strutture idonee al tiro la disciplina del Bench-Rest in cal.22LR,e collaborare con le Sezioni del T.S.N. all’organizzazione di Gare Ufficiali (Campionato Italiano e Trofei Nazionali ed Internazionali), sotto forma di Programma Sportivo annuale.

L’acquisizione dei suddetti obiettivi necessita quindi di un Regolamento Tecnico-Sportivo valido su tutto il territorio nazionale per conseguire l’uniformità i termini di :

1. Armi.
2. Bersagli
3. Procedure di gara
4. Metodi di rilevamento e registrazione di punteggi.
5. Formazione di responsabili alla Direzione di gara.

L’obiettivo di questo regolamento tecnico-sportivo e quindi la definizione delle seguenti variabili:

- Caratteristiche tecniche dei Poligoni,dei Banconi, delle armi, delle munizioni dei bersagli e dell’equipaggiamento necessario al tiro da Bench-Rest nel Cal. 22LR rimfire.
- Regolamento di gara
- Norme di Sicurezza

(B)

CARATTERISTICHE TECNICHE

B1. POLIGONI

Le Gare avranno luogo in Poligoni riconosciuti e catalogati dall'Unione Italiana Tiro a Segno (U.I.T.S.) ed in Poligoni privati che risultino effettivamente in regola con le attuali leggi in vigore.

B2. BANCONE (Bench)

Tavolo dalla struttura rigida, costruito in modo tale da permettere una seduta confortevole ad un tiratore di media conformazione e con possibilità di modificare l'altezza del supporto sul quale il tiratore stesso è seduto.

B3. CATEGORIE DI ARMI

Per il tiro da Bench Rest nel calibro 22LR vengono impiegate esclusivamente carabine di calibro 22LR, regolarmente detenute ed iscritte al Catalogo Nazionale Armi e Munizioni, suddivise nelle seguenti tre categorie:

- Categoria 8,5 libbre (Sporter)
- Categoria 10.5 libbre
- Categoria 13.5 libbre

3.1 FUCILE SPORTER 22 RIMFIRE

Rientra nella categoria SPORTER ogni fucile o carabina di serie avente un affidabile sistema di sparo meccanico ad azionamento manuale e sistema di scatto conforme al presente regolamento (**nota 5/III**), e **dotata di serie di sede per contenere un caricatore di qualsivoglia conformazione, contenente un minimo di n°2 cartucce cal. 22LR**.

L'arma può anche essere a ripetizione semiautomatica.

Il peso dell'arma – comprensivo del peso dell'ottica montata – non deve eccedere 8,5 libbre (**Kg. 3,855**). E' ammessa la tolleranza di cui alla **nota 5-I**.

L'arma deve essere stata prodotta in almeno 1000 esemplari.

L'ottica utilizzabile non deve avere fattore di ingrandimento superiore a 6,5X (**nota 4**).

Possono essere utilizzati cannocchiali variabili, a condizione che sia possibile bloccare l'ingrandimento sul fattore 6,5X, senza possibilità per il tiratore di operare variazioni nel corso della gara e che sia possibile per il Giudice di Tiro verificare costantemente la posizione della ghiera di regolazione degli ingrandimenti.

Il giudice di Gara in fase di Controllo Armi (**par. 5**) deciderà in base alle caratteristiche dell'ottica.

E' CONSENTITO/A

- ⇒ Il rifacimento del vivo di volata, ma la canna deve rimanere della lunghezza originale del modello di fabbrica e deve essere cura e responsabilità del tiratore documentare la lunghezza originale della canna e dell'arma intera su richiesta del Giudice di Gara (con fotocopia della G.U. che riporta la catalogazione del modello o documenti ufficiali del produttore od importatore).
- ⇒ La sostituzione della canna originale **solamente con una canna identica al precedente pezzo (prodotta e marcata dal fabbricante originario)**, nel rispetto della normativa italiana sul tema (**nota n.1**); in tal caso sulla "conformità" della nuova canna originale sostituita **farà fede il punzone del Banco di Prova Nazionale**.
- ⇒ L'azione ed il calcio debbono essere strettamente originali (**nota 2**).
- ⇒ Il calcio può avere il "Bedding"
- ⇒ La carotatura della calciatura, senza alterarne le dimensioni esterne
- ⇒ Lo scatto può essere elaborato entro i limiti della normale sicurezza o può essere sostituito (**nota 3 e nota 5/II**).

- ⇒ Eliminazione degli apparati di mira , magliette
- ⇒ Regolazione **della lunghezza del calciolo** in funzione della corporatura del tiratore

E' VIETATO/A

- ⇒ La canna non può essere soggetta ad alcuna elaborazione o modifica che ne alteri la forma originale.
- ⇒ Non sono ammessi freni di bocca o sistemi analoghi
- ⇒ Non sono ammessi sistemi o modifiche atte al controllo delle vibrazioni dell'arma allo sparo.
- ⇒ Né la canna né l'azione possono essere incollate al calcio od al "Bedding".
- ⇒ La calciatura non può subire modifiche alle dimensioni esterne originali ed alla forma originale del calcio stesso.
- ⇒ Non è consentita l'applicazione di piastre metalliche alla calciatura originale – od altri elementi aggiunti – aventi la funzione di ampliare la superficie di appoggio sul rest anteriore e/o posteriore.
- ⇒ Non sono consentiti sistemi di "ritorno in batteria" **sull'arma.**
- ⇒ L'applicazione di pellicole protettive o di scorrimento sulle aree del calcio a contatto con i rest d'appoggio (anteriore e /o posteriore o entrambi).

3.2 CAT. 10,5 LIBBRE (Kg. 4,763)

Rientra in questa categoria ogni fucile avente un affidabile sistema di sparo meccanico ad azionamento manuale, di peso non superiore a 10,5 libbre (**Kg. 4,763**), compreso il peso dell'ottica montata. E' ammessa la tolleranza di cui **nota 5/I.**

L'arma può essere soggetta a qualsiasi modifica e/o elaborazione (**nota 3**), **ma deve rispettare i parametri di calciatura e meccanismo di scatto (vedi nota 5 /II e III)** e non vi sono limiti nel fattore di ingrandimento dell'ottica utilizzata .

Non sono consentiti sistemi di "ritorno in batteria" dell'arma.

3.3 CAT 13,5 LIBBRE (Kg. 6,123)

Rientra in questa categoria ogni fucile avente un affidabile sistema di sparo ad azionamento manuale, di peso non superiore alle 13,5 libbre (**Kg. 6,123**), compreso il peso dell'ottica montata. E' ammessa la tolleranza di cui alla **nota 5/I.**

L'arma può essere soggetta a qualsiasi modifica e/o elaborazione. (**nota 3**) e non vi sono limiti nel fattore di ingrandimento dell'ottica utilizzata .

Non sono consentiti sistemi di "ritorno in batteria" dell'arma.

NOTE:

Nota n. 1)

Nella categoria Sporter una eventuale sostituzione della canna d'origine con un pezzo non originale anche se identico al precedente, non potrà gareggiare nella Categoria Sporter in quanto non **corrispondente** al modello di serie, prodotto in almeno 1.000 esemplari.

Potrà gareggiare su parere del Giudice di Gara nelle altre Categorie (10,5 e 13,5 libbre) ove non sussistono tali restrizioni di Regolamento riservate invece alla categoria "Fucile Sporter 22 Rimfire.

Nota n. 2)

Ogni arma della Categoria Sporter dovrà essere utilizzata esclusivamente con il calcio di serie previsto dal produttore per quello specifico modello (cioè con il calcio di serie con cui viene commercializzato il modello di arma catalogata di cui trattasi).

Se un determinato modello di arma catalogata viene commercializzata con più tipi di calcio prodotti dalla casa costruttrice (a parità di sigla del modello di arma) il tiratore potrà – solo in tal caso – utilizzare tali tipi diversi di calciatura, ma con divieto di intercambiarli nell'ambito della stessa serie di gara – e con obbligo di comprovare, con documentazione ufficiale della Ditta costruttrice e della Ditta importatrice che ha curato la catalogazione dell'arma, la suddetta varietà di calciature con cui viene commercializzato il modello di arma di cui trattasi, a richiesta del Direttore di Gara.

A maggior chiarimento si precisa che non è ammesso utilizzare una meccanica d'arma abbinata ad una calciatura propria di arma di altro "modello" (anche se di serie od anche se prodotta in serie da altre ditte specializzate in prodotti "after market").

Nota n. 3) Conformità alle norme di legge

Ogni arma utilizzata in Gara deve essere del tutto in regola con le normative vigenti in materia nel rispetto della legislazione italiana.

Pertanto ogni intervento sull'arma ammessa del presente Regolamento può essere operato esclusivamente nell'ambito e nel rispetto delle norme vigenti in materia.

E' pertanto facoltà dei Giudici di Gara escludere dalla competizione in qualunque momento ed allontanare dalla Sezione di T.S.N. tiratori con armi non conformi alla legge

Nota n. 4)

L'ottica viene limitata a 6,5 ingrandimenti nominali .

Nota n. 5)

Tabella riassuntiva con parametri comuni a tutte le categorie di armi

I. Tolleranze di peso

Il peso ammissibile indicato per ogni categoria è suscettibile di una tolleranza del 1% in fase di pesatura **al controllo armi**

Il peso massimo risultante in fase di controllo armi non potrà quindi superare i seguenti limiti:

- ❑ **Sporter = Kg. 3,894**
- ❑ **Cat 10,5 L. = Kg. 4,810**
- ❑ **Cat 13,5 L. = Kg. 6,185**

II. Dimensioni delle calciature

La larghezza massima della calciatura e/o di ogni elemento aggiunto alla calciatura destinato ad appoggiarsi sul rest (piastre metalliche ecc.) non può superare i 3 pollici (76,2 millimetri) di larghezza, è prevista una tolleranza del +1% pari a 3,03 pollici e 76,96 millimetri. **Nella Cat. 10,5 Lbs l'asse della canna non può essere parallela al prolungamento della direttrice del bordo inferiore del calcio che è posta sul rest posteriore**

III. Meccanismi di scatto (svincolo del percussore)

Nelle categorie Sporter e 10,5 Lbs .non sono ammessi scatti elettrici od elettronici. Sono ammessi scatti meccanici, a condizione che vengano direttamente e manualmente azionati mediante contatto fisico da parte del tiratore sul medesimo meccanismo. Non sono consentiti meccanismi controllati a distanza.

In ogni caso ogni meccanismo dovrà essere all'interno del fucile.

IV. Meccanismi di puntamento

I meccanismi di puntamento, fermo restando i fattori massimi di ingrandimento ammessi per ogni categoria, possono essere ottici. In ogni caso il loro peso concorre a determinare il peso massimo ammesso per ciascuna categoria di arma.

B4. SUPPORTI (Rests)

Le armi di ogni categoria saranno sostenute da un supporto anteriore ed uno posteriore. Non è ammesso un numero superiore di supporti od appoggi.

Non è consentito l'uso di supporto unico (rest anteriore e sacchetto posteriore collegati insieme).

Non sono permessi sistemi di posizionamento sui supporti che consentano il "ritorno in batteria" dell'arma.

4.1 Supporto anteriore

Il supporto anteriore (rest), di qualsiasi tipo e materiale, dovrà essere posizionato anteriormente alla guardia del grilletto, potrà essere provvisto di meccanismi di regolazione in altezza ed in brandeggio nonché contenere

sistemi di posizionamento e contenimento dell'arma, muniti di appoggio idoneo ad ospitare la calciatura del fucile.

Tali appoggi **dovranno essere costruiti a forma di sacchetto in pelle o tessuto**; dovranno essere riempiti esclusivamente di sabbia e dovranno in ogni caso cedere, di 1 mm.(uno) ad una pressione esercitata con un peso di 2 Kg. Il sacchetto di appoggio sul quale verrà posizionata la calciatura potrà essere fissato al rest e/o al sistema di posizionamento e contenimento.

I suddetti sistemi di posizionamento potranno essere utilizzati anche per ridurre e graduare il rinculo dell'arma stessa, mediante sistemi di compressione laterale del supporto della calciatura, a condizione che il fucile resti completamente libero di muoversi sul piano verticale, nel senso che possa essere sollevato da rest senza alcuna difficoltà e/o vincoli al rest od al supporto.

Il tiratore che ad una verifica sarà trovato con l'arma bloccata al rest verrà penalizzato di 10 punti.

Il rest anteriore non può essere fissato al bancone, né fissato o collegato al supporto posteriore e non può sporgere oltre il limite anteriore del bancone.

4.2 Supporto posteriore

Il supporto posteriore dovrà obbligatoriamente essere un contenitore a base piatta, di cuoio o tessuto, riempito esclusivamente di sabbia ed a riprova del tipo di materiale utilizzato dovrà in ogni caso cedere, di 1 mm.(uno) ad una pressione esercitata con un peso di 2 Kg. **nella zona di contatto con l'arma**, e senza che vi siano incorporati elementi di regolazione verticale od orizzontale, né sistemi di aggancio al bancone.

Il sacchetto dovrà essere posizionato tra la "pistola" del calcio e l'estremità posteriore del calcio stesso.

La parte del sacchetto - contenitore a contatto con la calciatura dovrà aderire in modo uniforme ad entrambi i lati della calciatura. Nel caso di calcio piatto, o comunque non a V, anche il sacchetto posteriore potrà avere una forma tale da adattarsi al calcio.

Le protrusioni del sacchetto a contatto con la calciatura non potranno superare il profilo superiore della calciatura stessa, in qualunque punto della calciatura venga posizionato il sacchetto.

Nel caso di deformazioni della base d'appoggio è consentita l'aggiunta, anche incollata, di piastre di qualsiasi materiale, escluso metalli. Tali piastre o sottobasi dovranno avere le dimensioni della base stessa e, se incollate, non dovranno avere uno spessore maggiore di 10 mm..

E' consentito interporre, tra bancone e sacchetto, eventuali sottobasi concave o spessori, sia per migliorare l'appoggio che per regolare l'altezza del sacchetto.

Si consente l'uso di riduttori d'attrito tra calciatura e cuscino anteriore/posteriore in polvere (talco, gesso, etc.), spray (silicone, cera, etc.), o spessori plasmabili di spessore non superiore a 0.5mm (teflon, carta da forno, pellicola fotografica, etc.).

B5. MUNIZIONAMENTO

E' utilizzabile ogni tipo di munizione calibro 22LR RIMFIRE, commerciale, purché a percussione anulare. Sono escluse le munizioni Cal.22 LR ricaricate e quelle di tipo Magnum.

B6. BERSAGLI

I bersagli utilizzati dovranno corrispondere alle caratteristiche di seguito descritte:

Il bersaglio di gara deve avere una dimensione di **13,78x17,71 pollici (350,00 x 450,00 mm)** e contenere 5 file di 5 visuali di gara ciascuna, per un totale di 25 visuali, più cinque visuali di prova nella prima fila in alto.

Ogni visuale contiene 7 anelli concentrici dal punteggio 3(tre) al punteggio 10(dieci).

Il diametro totale della visuale è di 2 pollici(50,80 +/-0,01mm).

- | | | | |
|-----------------|--------|---------------|---------------------|
| • Anello del 10 | pari a | ¼ di pollice | (6,35 mm+/-0,01mm) |
| • Anello del 9 | pari a | ½ di pollice | (12,70 mm+/-0,01mm) |
| • Anello del 8 | pari a | ¾ di pollice | (19,05 mm+/-0,01mm) |
| • Anello del 7 | pari a | 1 pollice | (25,40 mm+/-0,01mm) |
| • Anello del 6 | pari a | 1 pollice e ¼ | (31,75 mm+/-0,01mm) |
| • Anello del 5 | pari a | 1 pollice e ½ | (38,10 mm+/-0,01mm) |

- **Anello del 4** **pari a** **1 pollice e $\frac{3}{4}$** **(44,45 mm+/-0,01mm)**
- **Anello del 3** **pari a** **2 pollici** **(50,80 mm+/-0,01mm)**

L'area bianca corrisponde all'anello del 6 pari a 1 pollice e $\frac{1}{4}$ (31,75 mm +/-0,001mm).

Al centro dell'anello del 10 è segnata una mouche tonda del diametro di $\frac{1}{32}$ di pollice (0,794mm +/-0,005 mm).

I cerchi di delimitazione delle varie zone di punteggio hanno uno spessore di $\frac{1}{72}$ di pollice (0,353 mm +/-0.005 mm).

Vedi esempio a pag. 18

B7. DISTANZA DI TIRO

I bersagli di gara devono essere posizionati alla distanza esatta di 50 metri (+/-0,20 mt) dalla "linea di tiro".

B 8. CALIBRO di CONTROLLO BERSAGLI

Per la valutazione dei colpi saranno usati dei calibri ad inserimento con le seguenti caratteristiche:

- **Diametro della ghiera di misura** **5,60 mm +/-0,05**
- **Spessore ghiera d misura** **0,50 mm**
- **Diametro dello stelo** **da 5,00 a 5,20 mm**
- **Lunghezza dello stelo** **da 10,00 a 15,00 mm**

(C)

REGOLAMENTO di GARA

C1. TIRATORI e SQUADRE

1.1 Tiratore

Il Tiratore è una Persona Fisica, senza distinzione di sesso, con età minima di 14 anni compiuti e fino a 16 anni con accompagnatore, o in possesso di documento di maneggio armi rilasciato dall'Unione Italiana Tiro A Segno (U.I.T.S.) o dove la legge lo preveda da documento equivalente.

C2. DIREZIONE di GARA

Il gruppo arbitrale è composto come segue:

2.1 Giuria di Gara

Composta da :

- **Presidente di Giuria**
- **Direttore Controllo Armi ed Equipaggiamento**
- **Direttore Ufficio Classifiche**
- **Un Componente esterno non tiratore**

2.2 Direttore di Gara

Tale figura sovrintende:

- Compilazione e diramazione del Programma di Gara
- Raccolta delle iscrizioni ed assegnazione dei turni di tiro
- Servizi di Poligono
- Approntamento bersagli e materiali inerenti la gara
- Alla eventuale organizzazione logistica
- All'esecuzione "per quanto di competenza" delle decisioni della Giuria
- Al ricevimento dei Reclami per il loro inoltro alla Giuria di Gara
- Ad ogni esigenza organizzativa della gara.

2.3 Direttore Controllo Equipaggiamento

Tale figura sovrintende:

- Al controllo delle armi ed accessori
- Al controllo degli equipaggiamenti ed accessori.

2.4 Direttore Controllo Classifiche

Tale figura sovrintende:

- Valutazione dei punteggi di gara
- Compilazione delle schede di tiro
- Compilazione ed esposizione delle classifiche

2.4 Direttore di Tiro

Tale figura sovrintende:

- Al controllo di sicurezza ed organizzazione delle operazioni sulla linea di tiro

- Al posizionamento dei tiratori sui banconi assegnati
- All'ispezione delle armi, dell'equipaggiamento (rest, ecc..) e della corretta posizione di tiro dei tiratori sul bancone.
- Al pronunciamento dei "Comandi di Gara" di cui al punto **C.9**
- All'assistenza ai tiratori sulla linea di tiro (richieste di intervento, autorizzazione all'eventuale cambio arma ecc...)
- Alla comunicazione provvisoria delle penalità derivanti dalla violazione delle norme di sicurezza od altro.

C3. REGOLE di SICUREZZA

1. Il trasporto dell'arma dall'esterno verso l'interno dei locali della Sezione di Tiro deve avvenire in custodia chiusa.
2. All'interno dello stand di tiro l'arma, se rimossa dalla custodia, dovrà essere movimentata priva dell'otturatore (definita Condizione di Sicurezza). Per le armi con sistema di ripetizione semiautomatico e/o prive di otturatore agevolmente estraibile, è obbligatorio l'uso di un sistema di sicurezza che mantenga aperto l'otturatore e lo renda facilmente visibile (una bandierina di plastica rossa fosforescente)
3. In attesa della gara l'arma potrà essere appoggiata nelle apposite rastrelliere, priva dell'otturatore o con la bandierina blocca-otturatore in sede.
4. In qualsiasi momento, precedente l'apposito comando del Direttore di tiro, l'arma dovrà essere nelle condizioni indicate al punto 2 (senza otturatore o con la bandierina blocca-otturatore in sede).
5. L'otturatore potrà essere inserito nell'arma (la bandierina blocca-otturatore potrà essere disinserita) solo a seguito dell'apposito comando del **Direttore di Tiro**, con tiratori sulle linee di tiro, ed armi sui rests, pochi istanti prima dell'inizio della gara.
6. Durante la gara, per motivi di sicurezza o di altro genere, il Direttore di Tiro potrà ordinare la rimozione degli otturatori (inserimento della bandierina blocca-otturatore) in qualsiasi momento.
7. Al termine della gara l'arma non potrà essere rimossa dal rest se non preliminarmente privata dell'otturatore o previo inserimento della bandierina blocca-otturatore.
8. Il tiratore che debba abbandonare il bancone di tiro, anche solo momentaneamente nel corso della gara, dopo essere stato autorizzato dal Direttore di Tiro, dovrà lasciare l'arma sul rest priva dell'otturatore o con la bandierina blocca-otturatore in sede.
9. Le armi e l'attrezzatura non possono essere rimosse dal rest e dal bancone prima del termine della gara, salvo autorizzazione del Direttore di Tiro.

C4. PENALITA' e SANZIONI

1. L'infrazione alla norma di cui al **punto 3.1 del paragrafo B3 sez. B** è punita con la squalifica immediata dall'intera manifestazione sportiva.
2. L'infrazione alla norma di cui ai **punti 4.1/4.2 del paragrafo B4 sez. B** è punita con la decurtazione di 10 punti dal punteggio di gara ottenuto dal concorrente.
3. L'infrazione alla norma di sicurezza di cui al **punto 1 del paragrafo C3 sez. C** (ingresso nella Sezione di Tiro con arma fuori custodia, qualunque sia la condizione di sicurezza dell'arma) è punita con l'Ammonizione Ufficiale. Se, inoltre, l'arma non sarà in CONDIZIONE DI SICUREZZA si applicherà quanto specificato di seguito.
4. Le infrazioni alle norme di cui ai **punti 2, 3, 4, 7 e 8 del paragrafo C3 sez. C**, se sono compiute con otturatore inserito nell'arma, ma "aperto", (o privo di bandierina blocca-otturatore) comporteranno Ammonizione Ufficiale e decurtazione di 10 punti del punteggio di Gara della categoria di appartenenza dell'arma.
5. Le infrazioni alle norme di cui ai **punti 2, 3, 4, 7 e 8 del paragrafo C3 sez. C**, se sono compiute con otturatore inserito nell'arma, **chiuso**, comporteranno la squalifica immediata dall'intera manifestazione sportiva (tutte le categorie di tiro).

6. L'infrazione alla norma di cui al **punto 5 del paragrafo C3 sez. C** (inserimento dell'otturatore - rimozione della bandierina blocca- otturatore - nell'arma appoggiata sui rests prima dell'ordine del Direttore di Tiro) comporterà l'Ammonizione Ufficiale e la decurtazione di 10 punti dal punteggio di gara ottenuto dal concorrente.
7. L'infrazione alla norma di cui al **punto 9 del paragrafo C3 sez. C** è punita con l'Ammonizione Ufficiale.
8. La squalifica sarà altresì comminata in caso di seconda Ammonizione Ufficiale a seguito di una qualunque altra infrazione.
9. La squalifica diretta sarà comminata a seguito di una qualunque infrazione delle Norme di Sicurezza.

C 5. CONTROLLO ARMI

Preliminarmente alla gara sarà effettuato dall'apposito Ufficio il "controllo armi ed equipaggiamento".

L'arma, controllata ed ammessa alla gara, sarà munita di apposito contrassegno adesivo, di differente colorazione per le Tre Categorie.

In ogni caso di non conformità, rilevata dal Direttore Controllo Armi ed Equipaggiamento, il tiratore ha possibilità di sostituire o modificare l'arma (per farla rientrare nel Regolamento) fino a 30 minuti prima dell'inizio del proprio turno di tiro.

Il tiratore potrà anche inoltrare Reclamo scritto immediato avverso alla non ammissione dell'arma e /o equipaggiamento, previo versamento di deposito cauzionale di €25,00, restituibile in caso di favorevole accoglimento.

In tal caso la Giuria deciderà a maggioranza entro 15 minuti, secondo le modalità del **paragrafo C.16.6**

In caso di dubbio, il Presidente di Giuria, potrà ammettere il tiratore "sub-judice", al fine di non intralciare o rallentare l'inizio della competizione. La Giuria di Gara dovrà dare responso entro 1 ora dal termine della prestazione.

C 6. ASSEGNAZIONE DEI BANCONI DI TIRO

Il Direttore di Gara procederà all'assegnazione dei banconi di tiro mediante **sorteggio** per ogni turno di gara.

C 7. POSIZIONE DI TIRO SUL BANCONE

La corretta posizione di tiro, prevede che la volata della canna sporga oltre il limite anteriore del bancone e che l'azione dell'arma sia interamente dietro la linea di tiro.

C 8. ISPEZIONE DELL'EQUIPAGGIAMENTO E DELL'ASSETTO DI TIRO SUL BANCONE

Il Direttore di tiro, prima di annunciare il "fuoco", ispezionerà le singole postazioni di tiro, al fine di verificare la regolarità di ogni elemento.

E' altresì facoltà del Direttore di Tiro e della Giuria di verificare armi ed equipaggiamenti e quant'altro in ogni momento della Gara

C 9. COMANDI DI GARA

La successione dei comandi di gara, da parte del Direttore di Tiro, sarà la seguente:

1. "TIRATORI PRENDERE POSIZIONE": i tiratori sono autorizzati a sistemare attrezzatura ed arma sul banco di tiro assegnato ed avranno 10 minuti di tempo per prepararsi.
2. "TIRATORI 5 MINUTI AL FUOCO": il suddetto comando sarà impartito solo quando tutti i bersagli saranno posizionati e visibili ad ogni tiratore.
3. "TIRATORI PRONTI?": E' facoltà del tiratore che non è pronto, alzare la mano per richiedere tempo (non più di TRE MINUTI) per completare le operazioni preliminari. Tale facoltà è concessa 1 sola volta per turno.
4. "INTRODURRE GLI OTTURATORI": i tiratori sono autorizzati ad inserire l'otturatore sull'arma appoggiata al rest.
5. "CARICATE"

6. "FUOCO": inizio della gara o ripresa della competizione dopo un'interruzione. Il tiratore che spara prima del comando "Caricate" può essere squalificato.
7. "TIRATORI 5 MINUTI AL CESSATE IL FUOCO": il suddetto comando notifica l'avvicinarsi della fine del tempo di gara.
8. "TIRATORI CESSATE IL FUOCO": il suddetto comando notifica la fine del tempo a disposizione per i tiri del Turno di Gara e la rimessa in Condizione di Sicurezza delle armi.
9. "TOGLIERE GLI OTTURATORI" a questo comando vanno tolti gli otturatori o inseriti i sistemi visivi di sicurezza.
10. "TIRATORI ABBANDONARE LE POSTAZIONI": autorizza ad abbandonare le postazioni di tiro.

C 10. COMANDI DI EMERGENZA

"**CESSARE IL FUOCO!**": In qualsiasi momento il Direttore di Tiro può ordinare la sospensione del fuoco, per motivi di sicurezza od altro. Il Tiratore che effettui uno sparo dopo tale comando, verrà squalificato e dovrà abbandonare la linea di tiro.

C 11. DURATA DELLA GARA

La gara ha una durata effettiva di 30 minuti, decorrenti dal comando "FUOCO" impartito dal Direttore di Tiro, durante i quali dovranno essere effettuati sia i tiri di prova sia quelli di gara.

Eventuali interruzioni forzate, che dovessero sopraggiungere per eventi non prevedibili, saranno tenute in considerazione dal Direttore di Tiro e saranno fatte recuperare fino a concorrenza di 30 minuti di gara effettiva. In caso di interruzione forzata superiore ai 10 minuti saranno concessi 5 minuti di tiri di prova.

Sarà invece facoltà del Direttore di Gara, su proposta del Direttore di Tiro, procedere alla temporanea sospensione della gara per sopraggiunte condizioni atmosferiche che rendano impraticabile il campo di tiro (temporali improvvisi etc.). In ogni caso l'interruzione non potrà prolungarsi per oltre 30 minuti.

In caso di impraticabilità del campo di gara di maggiore durata, il Direttore di Gara dovrà emanare apposito comunicato, riconvocando i tiratori ad un preciso orario ed i tiratori del turno interrotto hanno facoltà di richiedere un nuovo bersaglio ed annullare il precedente.

C 12. TIRI DI PROVA

La gara si articola su n. 25 colpi di gara - uno per visuale - ed un numero illimitato di colpi di prova da indirizzarsi sulle cinque visuali di prova, posizionate nella prima fila in alto. Il tiratore ha facoltà di tirare colpi di prova in qualsiasi momento della sua gara.

C 13. BANDIERE SEGNAVENTO

E' fatto obbligo all'organizzazione di disporre sul campo di gara un numero ragionevole di bandierine segnamento, posizionate in modo tale da non disturbare i tiratori. Una volta allestito il campo di gara, questo dovrà rimanere invariato fino al completamento di tutti i turni di tiro previsti per la competizione.

C 14. CAMBIO DELL'ARMA E DELLE MUNIZIONI

E' ammesso il cambio delle munizioni in ogni momento della gara.

Non è ammesso il cambio di arma fatta salva l'ipotesi di comprovata e non riparabile rottura dell'arma punzonata per la gara.

Il tiratore dovrà fare richiesta di cambio arma al Direttore di Tiro, motivando e comprovando la richiesta.

Il Direttore di Tiro autorizzerà il cambio di arma con arma dalle stesse caratteristiche (previo controllo apposito Ufficio), riservandosi di decidere la convalida della sostituzione a fine gara, dopo aver espletato la procedura di ispezione e pesatura della nuova arma e verificato la non riparabilità sul campo dell'arma sostituita.

Il tiratore ha diritto ad un prolungamento del tempo di gara di 5 minuti.

C 15. FUOCO INCROCIATO

a) Fuoco incrociato "ATTIVO"

Il concorrente che involontariamente effettui un tiro incrociato colpendo un bersaglio non suo, dovrà comunicarne notizia immediata al Direttore di Tiro.

Quest'ultimo si comporterà come segue:

- 1) Procederà alla sospensione momentanea della gara, prendendo nota dell'orario esatto dell'interruzione, al fine del conseguente recupero.
- 2) Successivamente, procederà all'ispezione del bersaglio colpito:
 - nell'ipotesi si riscontri un doppio o plurimo impatto su una stessa visuale, prenderà nota del numero della visuale in questione in modo che, in sede di controllo bersagli, sia attribuito il punteggio più alto a chi ha subito l'irregolarità ed il punteggio più basso a chi ha effettuato il tiro incrociato.
 - nell'ipotesi che il tiro incrociato abbia colpito una visuale che non presenta altri impatti (ed il tiratore che ha subito l'irregolarità dichiarati non suo l'impatto in questione), il Direttore di Tiro potrà, dopo aver valutato i fatti:
 - prendere nota del numero della visuale colpita;
 - autorizzare il concorrente danneggiato a proseguire la gara sparando anche sulla visuale colpita;
 - dare disposizione al responsabile del Tiro incrociato di non sparare sulla visuale del proprio bersaglio corrispondente per numero a quella erroneamente colpita sul bersaglio del tiratore danneggiato;
 - dichiarare la ripresa del fuoco per tutti.

In sede di controllo bersagli, il punto più alto che sarà riscontrato sulla visuale colpita due volte sarà assegnato al concorrente che ha subito il tiro incrociato ed il più basso al tiratore responsabile dell'irregolarità.

NOTA: Il fuoco incrociato costituisce in ogni caso una turbativa alla gara.

In aggiunta alle conseguenze organizzative di cui sopra, sono previste le seguenti penalità:

- 1° tiro incrociato dichiarato = - 5 punti sul punteggio finale conseguito.
- 2° tiro incrociato dichiarato = - 10 punti sul punteggio finale conseguito.
- 3° tiro incrociato dichiarato = squalifica.

La squalifica si adotterà anche in caso di primo tiro incrociato nell'ipotesi che non sia dichiarato dal concorrente, ma il Direttore di Tiro possa identificare l'autore dell'irregolarità per visione diretta od altri elementi oggettivi.

b) FUOCO INCROCIATO "PASSIVO"

Il concorrente che ritenga di aver subito fuoco incrociato denuncerà immediatamente il fatto al Direttore di Tiro che procederà preliminarmente:

- alla sospensione del "fuoco";
- alla verifica del bersaglio ed ad individuare la visuale che, secondo il tiratore che reclama, è stata oggetto di fuoco incrociato;
- ad interpellare tutti i concorrenti perché effettuino le opportune verifiche.

Quindi, se un concorrente si attribuirà l'irregolarità, il Direttore di Tiro procederà come descritto al punto **a** **paragrafo precedente C15, sez. C.**

Se nessun concorrente si attribuirà l'irregolarità, potrà procedere a verifiche in ogni direzione.

Se riterrà di aver individuato l'autore del tiro incrociato, sulla base di elementi oggettivi, dovrà squalificarlo.

Se invece, non gli sarà possibile attribuire a nessun tiratore la responsabilità dell'accaduto, dovrà dichiarare la ripresa del fuoco.

Sarà facoltà del Direttore di Tiro, in base alle circostanze accertate, autorizzare il concorrente che ha dichiarato fuoco incrociato passivo ad effettuare il proprio tiro sulla visuale che si presume colpita da fuoco incrociato.

Conseguentemente, in sede di controllo bersagli, su apposita segnalazione del Direttore di Tiro, al tiratore che ha reclamato sarà assegnato il punteggio maggiore tra quelli che compaiono sulla visuale in questione.

C 16. DETERMINAZIONE DEI PUNTEGGI E DELLA CLASSIFICA

C 16.1 - Valutazione dei colpi

Tutti i fori dei colpi sono conteggiati secondo il valore della zona concentrica del bersaglio che viene colpita.

Ogni foro sul singolo bersaglio in zona non corrispondente a punteggio sarà considerato ZERO.

La zona colpita è quella che presenta la propria linea esterna di demarcazione interessata dal foro di impatto, sia nell'ipotesi che il foro abbia intaccato la linea di demarcazione sia nell'ipotesi che il foro od il calibro a perno siano tangenti alla linea di demarcazione della zona concentrica stessa (metodo a "tangenza").

Nell'ipotesi di più fori in una stessa visuale, sarà conteggiato il foro corrispondente al punteggio inferiore.

Al termine della prova, ove gli impatti sul bersaglio di gara siano in numero superiore a 25, sarà assegnata una penalità di 2 punti per ogni colpo in eccedenza rispetto al numero consentito (25).

C 16.2 - Determinazione ed attribuzione delle mouches

La mouche è rappresentata dal punto nero stampato al centro della zona del 10, ed avente un diametro di 1/32 di pollice (0,794 mm.).

La mouche verrà assegnata nel caso che il colpo abbia asportato completamente il punto nero.

Nella verifica con il calibro a perno, la flangia del calibro stesso dovrà coprire interamente la zona puntiforme della mouche del diametro di 0,794 mm.

C. 6.3 - Ipotesi di parità di punteggio finale

Nell'ipotesi che due o più concorrenti abbiano totalizzato lo stesso punteggio si procederà ad attribuire le posizioni di classifica in base al numero di mouches realizzato. In caso di ulteriore parità si procederà a confrontare in primo luogo il punteggio dell'ultima serie convenzionale (visuali dal n. 21 al n. 25), poi della penultima serie (visuali dal n. 16 al n. 20) e così via.

Sarà posizionato più in basso in classifica il concorrente al quale si riscontri il punteggio più basso nella serie più bassa numericamente.

In caso di ulteriore parità i concorrenti interessati saranno posizionati in classifica - dall'alto in basso nelle posizioni di classifica da attribuire - in modo inversamente proporzionale alla distanza del loro colpo peggiore dalla mouche (verrà piazzato meglio il concorrente con la distanza minore dal centro).

La misurazione viene effettuata con calibro in millimetri tra i bordi esterni più vicini tra loro della mouche e del colpo peggiore.

In caso di ulteriore parità si prenderà in esame la distanza dalla mouche del secondo peggior colpo e così via.

Per le classifiche dei Trofei, e comunque per le classifiche basate su più punteggi (ad esempio ammissione alla Finale), l'eventuale parità sarà valutata, con le regole precedenti applicate sui bersagli dell'ultima gara.

C 16.4 - Colpi dubbi valutati con calibro: metodo di valutazione

I colpi dubbi saranno valutati con il calibro a perno.

Il valore del colpo viene determinato **da 3 componenti dell'Ufficio Classifiche**, il Direttore ed i suoi incaricati esamineranno in rapida successione il colpo dubbio senza comunicare il loro parere agli altri.

Ad un segnale del Direttore dell'Ufficio Classifiche, tutti mostreranno contemporaneamente un cartoncino recante un segno + (valore del colpo più alto) od un segno - (valore del colpo più basso).

Non si potrà presentare reclamo per il valore di un colpo attribuito mediante calibro; l'avvenuto uso del calibro dovrà essere annotato sul bersaglio con la firma del Direttore Ufficio Classifiche o suo incaricato

C 16.5 - Reclami

Avverso le decisioni della Giuria di Gara è ammessa facoltà di reclamo scritto o verbale entro 20 minuti dal verificarsi dell'evento contestato e previo versamento di deposito cauzionale di €25,00, restituibili in caso di favorevole accoglimento.

La Giuria di Gara riunita decide a maggioranza entro 2 (due) ore dall'inoltro del reclamo,

In caso di non accoglimento del Reclamo il deposito cauzionale non sarà restituito.

In ogni caso il Tiratore potrà avvalersi del ricorso alla Commissione Sportiva BR22 (vedi capitolo F)

(D)

CLASSIFICAZIONE DELLE GARE

D.1 GARE UFFICIALI

Le Gare Ufficiali sono quelli valevoli per l'ammissione al Campionato Italiano di Categoria, individuale e a squadre, e quelle dei Trofei Nazionali..

- **Gare di Campionato Italiano Bench- Rest in cal.22LR** : come da Programma Sportivo per l'anno di riferimento
- Trofei Ufficiali Nazionali

a) Rientri in gara

Le Gare Ufficiali valide per l'ammissione alla Finale del Campionato Italiano non prevedono rientri in gara. I Trofei Ufficiali possono prevedere 2 turni di rientro per ogni Categoria.

b) Sorteggio delle postazioni di tiro

Le Gare Ufficiali devono necessariamente prevedere l'assegnazione dei banconi, prima della Gara mediante sorteggio delle linee.

Il tiratore che a prenotazione effettuata non sarà presente sulla linea di tiro all'orario di inizio gara, perderà la possibilità di gareggiare per quel turno.

Non è prevista la sostituzione di un turno con un altro.

L'organizzazione di Gara avrà facoltà di far recuperare il turno o consentire la sostituzione a fronte della disponibilità nei turni successivi.

c) Calendario e modalità di svolgimento

Il Comitato Organizzatore provvederà a comunicare entro il 1° Febbraio di ogni anno il :

- **CALENDARIO GARE DI CAMPIONATO ITALIANO 50 mt**
- **CALENDARIO GARE TROFEI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI**
- **PROGRAMMA SPORTIVO PER L'ANNO SUCCESSIVO**

Le sezioni di Tiro a Segno interessate ad organizzare le gare di cui sopra sono tenute ad avanzare la propria richiesta in tempo utile alla valutazione ed inserimento nel Calendario Ufficiale ed in ogni caso non oltre il **30 Novembre di ogni anno precedente il Campionato.**

d) Gare Sezionali e Trofei

Le Gare organizzate dalle Sezioni del T.S.N. - di carattere locale o regionale, articolati su una o più prove - potranno prevedere modalità di svolgimento diverse da quelle delle Gare Ufficiali e Trofei Ufficiali.

In particolare:

- Non vi è l'obbligo di inserire in gara tutte e tre le Categorie di armi.
- Può essere consentito un numero maggiore di "rientri" in gara.
- Può essere sperimentata ogni altra variante che non comprometta la sicurezza e l'etica sportiva.

In ogni caso dovrà essere applicato il presente Regolamento per i punti non contemplati in questo paragrafo.

e) Assegnazione Titoli Campioni Italiani Individuali

Verranno assegnati i titoli di Campione Italiano di categoria (Sporter,10,5Lbs, 13,5Lbs ,Piccolo Aggregato e Grande Aggregato) ai migliori risultati ottenuti nel rispetto del Programma Sportivo

Per l'anno corrente alla voce " Campionato Italiano Bench-Rest cal 22 "

f) Assegnazione Titoli di Squadra Campione d'Italia

Parallelamente al Campionato Italiano individuale si svolgerà anche il Campionato Italiano a Squadre per le seguenti categorie:

- a) Categoria Sporter
- b) Categoria 10,5 Lbs
- c) Categoria 13,5 Lbs

E con le seguenti limitazioni:

- 1. Numero massimo dei componenti per squadra : 4 tiratori
- 2. Numero minimo dei componenti per squadra : 3 tiratori
- 3. Almeno tre dei componenti dovranno appartenere alla medesima Sezione TSN

In ogni caso modalità di svolgimento sono citate nel PROGRAMMA SPORTIVO per L'anno di riferimento.

(E)

PRIMATI ITALIANI di CATEGORIA

Il punteggio massimo ottenuto in gara, relativamente ad ogni categoria di tiro (8,5 lb; 10,5 lb; 13,5 lb, Piccolo Aggregato , e Grande Aggregato) viene dichiarato Primato Italiano di Categoria.

Le gare valevoli per il conseguimento di Primati Italiani di categoria sono rappresentate:

- **Gare Ufficiali valevoli per l'ammissione alla Finale del Campionato Italiano a 50mt**
- **Finale del Campionato Italiano a 50mt. su 50 colpi” Primato di Finale”.**

Si avranno i seguenti Primati Italiani:

- Categoria 8,5 libbre
- Categoria 10,5 libbre
- Categoria 13,5 libbre
- Grande Aggregato = somma dei punteggi delle migliori prestazioni - effettuate nella stessa gara - ottenute nelle tre categorie d'arma.
- Piccolo Aggregato = somma dei punteggi delle migliori prestazioni ottenute - nella stessa gara - nella Categoria Sporter e nella Categoria 13,5 libbre.
- Primati Italiani di Finale su 50 colpi = quelli ottenuti in occasione delle Finali di Campionato Italiano di cui al presente paragrafo
- Primati Italiani a Squadre per le tre Categorie = somma dei punteggi delle migliori tre prestazioni ottenute da una squadra nell'ambito di una singola gara di Campionato Italiani





























NOTE FINALI

Entro il mese di Gennaio di ogni anno il Consiglio Direttivo Nazionale per il B.R. 22 (C.D.N. BR22) potrà comunicare eventuali variazioni al presente regolamento, sia di carattere tecnico che organizzativo, alla luce dell'esperienza maturata sui campi di gara e delle modifiche o novità riscontrate in campo internazionale.

Quanto sopra allo scopo di omologare quanto più possibile l'attività che si svolge in Italia rispetto alle modalità tecnico-sportive ed organizzative applicate all'estero.

Le eventuali modifiche avranno vigore dal 1° Febbraio di ogni anno.

Esempio di bersaglio omologato

BR 22 Rimfire Benchrest Bersaglio Ufficiale								<table border="1"><tr><td>S</td><td>L</td><td>P</td></tr></table>	S	L	P
S	L	P									
N°					Linea..... Turno.....						
Penalità..... Punti..... M.....											
 1	 2	 3	 4	 5							
 6	 7	 8	 9	 10							
 11	 12	 13	 14	 15							
 16	 17	 18	 19	 20							
 21	 22	 23	 24	 25							

Indice:

A	OBIETTIVI	pag	2
B	CARATTERISTICHE TECNICHE	pag	3
	Poligoni	pag	3
	Bancone	pag	3
	Categorie Armi	pag	3
	Cat. Sporter	pag	3
	Cat. 10,5 Lbs	pag	4
	Cat. 13,5 Lbs	pag	4
	Supporti	pag	5
	Supporto Anteriore	pag	6
	Supporto Posteriore	pag	6
	Munizionamento	pag	6
	Bersagli	pag	7
	Distanza di tiro	pag	7
	Calibro controllo bersaglio	pag	7
C	REGOLAMENTO DI GARA	pag	8
	Tiratori e Squadre	pag	8
	Direzione di Gara	pag	8
	Regole di Sicurezza	pag	9
	Penalità e Sanzioni	pag	9
	Controllo Armi	pag	10
	Assegnazione banconi di tiro	pag	10
	Posizione di tiro sul bancone	pag	10
	Ispezione dell'equipaggiamento e dell'assetto del tiratore	pag	10
	Comandi di Gara	pag	10
	Comandi d'emergenza	pag	11
	Durata della Gara	pag	11
	Tiri di prova	pag	11
	Bandierine segnamento	pag	11
	Cambio arma munizioni	pag	11
	Fuoco incrociato (attivo/passivo)	pag	12
	Determinazione dei punteggi e della Classifica	pag	13
D	CLASSIFICAZIONE DELLE GARE	pag	15
	Gare Ufficiali	pag	15
E	PRIMATI ITALIANI DI CATEGORIA	pag	15
	NOTE FINALI	pag	17
	Esempio di bersaglio ufficiale	pag	18
	INDICE GENERALE	pag	19